



FLP E UNSA CONTRO IL RIENTRO MASSIVO DEL PERSONALE

A DIFESA DELLO SMART WORKING E DELLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Incontro ADM La Spezia, OO.SS e RSU del 29 ottobre 2021

In data 29 u.s. si è svolta presso la Dogana della Spezia la prevista riunione con la Direzione dell'Ente in ragione di una specifica richiesta unitaria presentata dalle OO.SS. Territoriali spezzine in ordine alle problematiche relative al rientro in presenza del personale e all'aggiornamento della situazione organizzativa/sanitaria connessa al mantenimento dello stato emergenziale al 31.12.2021.

In apertura della riunione il Direttore ha dato riscontro relativamente alla situazione dei lavoratori fragili e dei caregivers, per i quali, attese le condizioni di fragilità già accertate o da accertare mediante istanze dei dipendenti, è stata confermata la possibilità di svolgere in modalità agile semplificata la propria prestazione lavorativa.

È quindi iniziato il confronto in merito al rientro in presenza a partire dal mese di novembre, confronto nel quale FLP E UNSA hanno sottolineato come in moltissimi Uffici spezzini del Comparto Funzioni Centrali, quali ad esempio l'Agenzia delle Entrate, si sia optato – Direzione e tutte le Parti Sociali - per un rientro in presenza pur mantenendo attivo il lavoro agile attraverso l'applicazione del "concetto di prevalenza", previsto nel DM Brunetta relativamente al rapporto fra le due modalità lavorative e comunque sino alla definizione delle linee guida su cui deve ancora concludersi il confronto – allungato di due settimane - fra il Ministro e le Confederazioni sindacali maggiormente rappresentative nel Pubblico Impiego.

Sono state avanzate ulteriori richieste alla Direzione della Dogana spezzina in ordine alla valutazione del Medico Competente relativamente all'attuale situazione igienico sanitaria ricevendo, di contro, solo ed esclusivamente assicurazioni di carattere verbale legate all'effettuazione di un sopralluogo da parte del Sanitario in ragione del quale, allo stato, si ritenevano adeguate le misure adottate in tema di sicurezza.

Le risposte fornite, a parere di queste OO.SS. sono da considerarsi assolutamente insufficienti in quanto FLP E UNSA sono convinte che occorra semmai, prima di un rientro massivo del personale, definire un protocollo di intesa sulla Sicurezza con la firma del Datore di Lavoro, dell'RSPP, del Medico competente, dell'RLS e di tutte le Parti Sociali, atteso per altro il fatto incontrovertibile che le " misure concernenti la sicurezza

sul lavoro” siano oggetto di contrattazione normate all'art.7 del vigente CCNL di Comparto e, allo stato, su di un tema così importante e delicato per queste OO.SS. ci troviamo in presenza solamente di una bozza di protocollo che, per altro, riteniamo assolutamente insufficiente.

Ulteriore aspetto di forte dissenso riguarda il fatto che la Dogana spezzina non tenga in debito conto la valenza del ricorso al lavoro agile, seppur in quantità limitata, come misura di contenimento di rischio epidemiologico, considerata invece ancora valida alla luce dello stato emergenziale vigente fino al 31 dicembre, come vigenti sono tuttora i protocolli di sicurezza di ambito nazionale e le avvisaglie di una possibile recrudescenza del contagio.

In ragione di quanto sopra FLP E UNSA hanno deciso di non sottoscrivere l'accordo proposto dalla Direzione della Dogana della Spezia.

La Spezia, 29 ottobre 2021

per Flp La Spezia e Massa Carrara – Bonomi –Liberati

per la Confsal Unsa della Spezia - Poletti